

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
 concernente l'approvazione del progetto e del preventivo
 e la concessione di un credito di Fr. 826.000,—
 per l'ampliamento dell'edificio del ginnasio di Mendrisio

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Lo Stato ha compiuto in questi ultimi anni un notevole sforzo finanziario per dotare alcune scuole cantonali di una sede moderna, razionale e funzionale, che risponda alle esigenze scolastiche e igieniche: ricordiamo intanto i ginnasi di Biasca, di Bellinzona e di Mendrisio, la cui realizzazione è rimasta nel quadro delle opere programmate per la ricorrenza del 150.mo dell'indipendenza cantonale.

Il messaggio 29 marzo 1955 n. 540 che accompagnava il disegno di decreto legislativo concernente l'approvazione del progetto e la concessione del credito per la costruzione del nuovo ginnasio di Mendrisio, spiegò già sufficientemente la necessità di dare una nuova sede a quella scuola cantonale. Non ci diffonderemo perciò in particolari per nuovamente illustrare le caratteristiche tecniche di quel progetto e giustificare i limitati bisogni scolastici di quel tempo, riassumendo invece le ragioni che inducono il Consiglio di Stato a proporre, dopo pochi anni dalla sistemazione di quella sede scolastica, un ampliamento dell'attuale palazzo.

In primo luogo, lo sviluppo della scuola stessa, alla quale affluiscono più di prima allievi provenienti da tutto il distretto di Mendrisio e ciò per le migliorate condizioni di trasporto; inoltre, l'aumento delle classi per effetto della riforma degli ordinamenti scolastici, con il ritorno del ciclo quinquennale per i ginnasi; da ultimo occorre tener conto dell'enorme e imprevedibile sviluppo edilizio dei principali Comuni del Mendrisiotto.

Sullo sviluppo della scuola e sul costante, progressivo aumento della popolazione scolastica, danno ragguagli interessanti ed eloquenti le statistiche seguenti :

*Statistica allievi
 del Ginnasio di Mendrisio*

<i>Anno scolastico</i>	<i>Classi</i>					<i>Totale</i>
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	
1954/55	77	70	56	40	—	243
1955/56	86	75	65	44	—	270
1956/57	77	86	69	49	—	281
1957/58	89	78	79	47	—	293
1958/59	81	90	81	64	—	316
1959/60	110	83	91	65	28	377
1960/61	98	110	78	69	34	389

La necessità quindi di un ampliamento del nuovo palazzo del ginnasio di Mendrisio è chiaramente dimostrata ed è da tutti riconosciuta. La direzione della scuola, giustamente allarmata della situazione, ha sollecitato a più riprese il Dipartimento della pubblica educazione a voler studiare una soluzione per ovviare ai gravi inconvenienti provocati dall'insufficienza di locali disponibili.

Nel suo rapporto, il direttore afferma che le classi di questo anno scolastico occupano tutte le aule disponibili, comprese le tre aule dei seminterrati: soluzione questa, da considerare d'emergenza. Non è ancora possibile stabilire già sin d'ora quale sarà l'anno scolastico prossimo, la distribuzione delle classi. Tuttavia, in base alle previsioni del direttore, non si può escludere che ci siano tre prime (piuttosto numerose), tre seconde (numerose), quattro terze (numerose) e certamente due quinte (invece di una come quest'anno): infatti, dei 69 allievi di quarta, 45 hanno espresso l'intenzione di continuare in quinta; pur calcolando una certa eliminazione, almeno 40 allievi frequenteranno la quinta.

Il Consiglio di Stato, rendendosi conto della necessità di arrivare ad una soluzione del problema, ha provveduto a far allestire un progetto per un notevole ampliamento. Questo ampliamento consiste nella costruzione di un'ala a 3 piani (seminterrato, pianterreno e primo piano) lungo la fiancata sud-ovest dell'attuale fabbricato, in modo di ricavare 6 nuove aule per le lezioni, di m. 9 x 7,50, 2 aule di disegno e una di scienze, di ca. m. 9 x 11 perfettamente disimpegnate e munite dei servizi igienici necessari.

I diversi piani hanno facile accesso dall'edificio esistente, al quale sono raccordati: la nuova costruzione ha una superficie coperta di mq. 447 e un volume di mc. 5.745 e vien realizzata in cemento armato, con muratura in mattoni; i muri perimetrali sono eseguiti, in parte, con pietrame e facciavista.

L'impianto di riscaldamento viene allacciato alle condutture esistenti, con elementi riscaldanti a parete; l'impianto sanitario prevede tre gruppi di servizi disposti uno per piano, con vaschette in ogni aula.

L'impianto elettrico assicura una normale illuminazione di tutte le aule e dei servizi e dispone di altoparlanti collegati ad un impianto di radiotelefono centralizzato.

Per una soluzione soddisfacente dal punto di vista estetico ed economico, si è preferita la copertura dell'ala, mediante tetto piano, a terrazzo.

Le linee architettoniche della nuova ala si adattano perfettamente a quelle dell'edificio esistente, aumentandone l'estetica. La nuova ala ha carattere funzionale, risolve in modo pratico ed economico il problema.

Il preventivo di spesa è calcolato in Fr. 826.000,— di cui Fr. 724.000,— per la costruzione vera e propria della nuova ala; Fr. 91.000,— per l'arredamento e Fr. 11.000,— per l'applicazione di un soffitto afono nella palestra di ginnastica, allo scopo di eliminare la risonanza riscontrata.

Il bisogno di ampliare l'edificio è divenuto in questi ultimi tempi di tutta urgenza: occorre quindi realizzare senza indugio la sistemazione proposta.

Per queste ragioni vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'unito disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, la espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Stefani

Il Cons. segr. di Stato :

Zorzi

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e la concessione del credito
per l'ampliamento dell'edificio del ginnasio di Mendrisio

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 21 marzo 1961 n. 947 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati i progetti e il preventivo per la costruzione di una nuova ala nel ginnasio di Mendrisio ed è dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Art. 2. — Per l'esecuzione di questi lavori è concesso un credito di franchi 826.000,—, che sarà iscritto alla parte straordinaria del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Il Consiglio di Stato ha la facoltà di provvedere alla copertura mediante accensione di un mutuo o l'emissione di un prestito.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.
